

MONTARUCCO limoso-fine, fase poco profonda MTR2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Queste terre si trovano ai margini delle zone tradizionalmente coltivate a riso, ma dimostrano tutti i caratteri adatti per questo tipo di coltura. Infatti appartengono morfologicamente ai terrazzi antichi, raccordati a quelli più alti della Partecipanza di Trino. Sono costituiti da un parent material caratterizzato da sabbie fini e limi pedogenizzati. L'uso è la monocoltura di riso che uniforma il paesaggio anche se poco lontano è visibile l'area umida delle risorgive di Fontanetto Po.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il suolo è caratterizzato da una bassa macroporosità dovuta alla presenza di limi e ossidi di ferro (screziature e concrezioni). Ciò determina un drenaggio lento e una disponibilità di ossigeno imperfetta, limitando la possibilità di approfondimento degli apparati radicali, anche per la ridotta profondità a circa 100 cm. Ovviamente la sommersione peggiora la struttura del suolo ma gli apparati radicali del riso non ne sono affatto condizionati.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da tessitura franco-limosa e reazione subacida, i colori sono tipicamente grigi ridotti per la sommersione. Al di sotto si trova una successione di orizzonti B argillici fortemente gleyficati, a tessitura variabile da franca a franco-limosa, con matrice di colore dominante grigio e screziature a forma di glossa. La reazione nel profilo è neutra al di sotto della soletta di aratura.

Classificazione Soil Taxonomy: Aeris Endoaqualf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: VERC0003

Localizzazione: C.MORONE

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Risaia

Litologia: Limi (0.05-0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap
pH in H2O	5.9
Sabbia grossolana %	2.9
Sabbia molto fine %	n.d.
Limo grossolano %	13.7
Argilla %	24.7
CaCO3 %	.0
C organico %	n.d.
N %	n.d.
C/N	n.d.
Sostanza organica %	n.d.
C.S.C. meq/100g	16.2
Ca meq/100g	7.5
Mg meq/100g	2.2
K meq/100g	0.2
Na meq/100g	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.
Saturazione basica %	61

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Orizzonte argillico fortemente gleyficato

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bwg-Btg-Cg

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal nome del cascinale sito nell'unità dove si trova questa fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta già entro il primo metro

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Sul profilo originale intervengono in modo significativo due fattori: livellamenti per camere da risaia e irrigazione per sommersione. Il primo fattore modifica la morfologia del profilo sconvolgendone gli orizzonti superficiali, il secondo modifica l'equilibrio fisico-chimico inducendo artificialmente condizioni di riduzione e circolazione d'acqua nei pori, già scarsi per caratteri pedogenetici, fino alla saturazione per molti mesi all'anno.

Cenni sulla gestione di suoli:

Pur non presentando problemi rilevanti per l'infiltrazione in falda, i suoli di risaia vanno sempre tenuti sotto controllo per il rischio di eutrofizzazione delle acque superficiali, soprattutto in questa zona limitrofa alle risorgive di Fontanetto Po. Costante invece l'attenzione al reintegro della sostanza organica.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato